

Fs: investimenti per 100 miliardi Disagi, un piano per i passeggeri

Ritardi comunicati all'acquisto dei biglietti. Presentato al Mef il progetto per l'ingresso di nuovi investitori L'ad Donnarumma: «Corse garantite anche con i cantieri aperti. In Paesi come la Germania fermano i treni»



LA STRATEGIA

ROMA Già con l'arrivo dell'orario estivo, i passeggeri potranno sapere prima di comprare il biglietto l'effettivo tempo di viaggio del treno scelto. Ritardi compresi. «E in questo modo - spiega l'amministratore delegato di Ferrovie, Antonio Stefano Donnarumma - ci si potrà organizzare meglio». Dopo i blocchi alla circolazione durati anche un'intera giornata e le feroci polemiche registrati nel 2024 e o all'inizio del 2025, il vettore corre ai ripari. E sta terminando un piano di azione per «mitigare i disagi». Che sono fisiologici con 1.200 cantieri aperti (700 finanziati con i fondi del Pnrr, 500 per manutenzioni) e che causano a loro volta

mille interruzioni al giorno. Senza dimenticare le 400 corse al giorno soltanto sulla rete dell'alta velocità, sempre più saturata di treni.

Ieri, intanto, è stato revocato lo sciopero previsto dalle 21 di domani alle 21 di domenica. Invece, a breve, la compagnia annuncerà le misure del suo piano «per mitigare i disagi» e lancerà una campagna informativa rivolta alla clientela. Disagi che, viste le necessità di ammodernare l'infrastruttura, probabilmente andranno avanti dopo la fine del Recovery. «Nei prossimi 5 anni - ha aggiunto l'ad - sono previsti investimenti per 100 miliardi, per il 62 per cento sull'infrastruttura di rete, con un impatto che vale 2,3 volte sul Pil».

Al riguardo il manager ha comunicato che sta discutendo con il Mef un nuovo perimetro societario per creare una newco e convogliare al suo interno i capitali di soggetti istituzionali, intenzionati a sostenere il vettore nella sua politica infrastrutturale con il modello Rab (Regulated Asset Base). Sempre Donnarumma ha smentito frizioni con l'azionista sulle nomine delle controllate, in primis quella di Gianpiero Strisciuglio, che passerà da Rfi a Trenitalia.

Tornando al piano per mitigare i disagi, e oltre a un'apposita sezione online già lanciata, ieri Donnarumma ha anticipato le linee guida: rimodulare alcune corse - anche accorpendole - nelle ore di punta per decongestionare la rete; più partenze e arrivi nelle stazioni minori delle grandi città; l'uso di tecnologie per ridurre le sovrapposizioni in entrata e uscita di treni dell'alta velocità e regionali; il ricorso ad autobus sostitutivi sulle tratte dove i lavori sono più lunghi fino a una migliore comunicazione verso la clientela. «Già con il catalogo estivo - sottolinea - renderemo noti i maggiori tempi di percorrenza, causati dall'apertura dei cantieri».

CRITICITÀ

Donnarumma, oltre che sui lavori in corso e quelli futuri, non ha nascosto che molte criticità al servizio sono legate al numero dei regionali che gravitano sulle grandi stazioni e sulla linea dedicata all'alta velocità. Non ha nascosto il rischio che tra costi dei materiali e mancanza di personale possa entrare in crisi la "catena" delle manutenzioni. Che «poi sono i lavori che causano i maggiori disagi».

Allo stesso modo ha respinto tutte le polemiche piovute in questi mesi sul vettore. «Non vedo lo stesso interesse per gli altri disagi che si verificano in altre aziende di servizi». Sottolineando che nonostante i tanti cantieri, «non riduciamo le frequenze» dei treni, mentre «in Germania stanno chiudendo le linee». In questa direzione, è anche tornato sul famoso chiodo che nell'ottobre scorso ha bloccato per quasi un'intera giornata la circolazione sulla dorsale tirrenica: munito di pennarello, e disegnando "uno schemino" su una lavagna, ha spiegato che quella cabina elettrica del nodo romano è andata in tilt sia perché parliamo di «un impianto risalente al 1998» sia perché il sistema di alert non ha funzionato e non ha avvertito «il tecnico in reperibilità», rimasto quella notte «a casa a dormire. Ma da allora Ferrovie ha verificato tutte le 200 cabine con questo meccanismo».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA